|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | CLUB ITALIANO ITALIANO | |
| Gruppo Regionale Toscana | Gruppo Regionale Emilia-Romagna |

15 settembre 2018

Presso la sede del Campeggio Il Sergente di Monte di Fo – Barberino di Mugello (FI)

A seguito di convocazione del 6.08.2018 si sono incontrare in data odierna rappresentanze emiliano-romagnole e toscane delle commissioni SeC sezionale e regionali coinvolte nel progetto Cammina Italia CAI per la realizzazione del Sentiero Italia.

Presenti rappresentanti delle sezioni CAI di Lucca, Bologna, Firenze, Prato, Barga, Castelnovo Garfagnana, Pistoia, Arezzo e Parma (assente con comunicazione Cesena); i responsabili delle Commissioni Regionali CeS; rappresentanti dei Gruppi Regionali Toscana ed Emilia-Romagna.

Coordinatore della riunione: Alessandro Geri

Verbalizzante (fino all’odg 2): Stefano Mordazzi

Alle ore 9:45 iniziano i lavori per la discussione del seguente o.d.g.:

1. dubbi sul tracciato del SI, problema delle strutture ricettive, difficoltà di manutenzione;
2. ripristino della percorribilità e bonifica dalla segnaletica inutile e ridondante;
3. ripartizione dei compiti ed eventuali integrazioni delle risorse umane;
4. materiali forniti dalla Sede Centrale e modalità di richiesta da parte delle sezioni;
5. varie ed eventuali.

VERBALE

*odg1* – a febbraio ed agosto 2018 è stata invitata dalla Sede Centrale ai Gruppi Regionali, per successivo inoltro alle singole sezioni, documentazione inerente la realizzazione del progetto SI con tempistiche e modalità di esecuzione delle verifiche di tracciato, nonché linee guida per la segnaletica.

In particolare, ogni Sezione si deve preoccupare, per il tratto di competenza, di verificare gli scostamenti del SI2019 rispetto al tracciato originario (SI1990) al fine di rendere tale percorso di lunga percorrenza coerente con le attuali condizioni di:

1. percorribilità:

a1. verifica del il tracciato SI2019 in modo che sia il più possibile fedele all’originario SI1990 – che in buona parte si sovrappone la GEA – privilegiando la percorribilità su fondo naturale e lontano dalla viabilità veicolare;

a2. privilegiare un tracciato che sia il meno possibile influenzato dalle condizioni stagionali;

a3. privilegiare un percorso che sia il più possibile agibile a chiunque

a4. tenere sempre presente che si tratta di un tracciato di lunga percorrenza; pertanto, occorre individuare un tracciato che sia, dal punto di vista della fatica, il meno dispendioso per l’escursionista, conciliando, quindi, l’amenità e qualità “alpestre” del tracciato con la linearità dello stesso sia in termini di lunghezza che di dislivelli da affrontare;

1. posti tappa: verifica dei posti tappa (rifugi, alberghi, agriturismi, ricoveri, capanne …) che dai tempi del tracciato SI1990 si sono sicuramente ridotti.

A tal fine, se non fosse possibile far passare il SI2019 direttamente al posto tappa, si possono realizzare deviazioni mirate dal percorso principale, possibilmente non superiori alla mezz’ora, per consentire il raggiungimento del posto tappa da parte dell’escursionista.

Tali informazioni dovranno essere trasmesse alla Sede Centrale ………

Al fine di individuare i tratti di competenza delle singole Sezioni si da lettura al verbale della riunione tenutasi a Cesena/Faenza in data ………. In cui erano state specificate le competenza di gestione sezionali del sentiero 00. A tal proposito, si reputa attuale tale suddivisione (corretta solo la Foce delle Tre Potenze come confine tra Firenze e Modena), estendendone l’applicazione al SI2019 in quanto i due tracciati non si discostano in modo apprezzabile da dover stabilire una ulteriore suddivisione.

La discussione si dilunga sui criteri da adottare per l’indicazione delle mete (vicina, intermedia e di destinazione) sulle frecce direzionali.

Geri propone e si concorda di predisporre un documento in cui individuare le mete da indicare sulle tabelle direzionali: in tal modo alle Sezioni viene fornita una elencazione puntuale e condivisa dei toponimi delle mete da adottare per la progettazione delle frecce. La direzionalità di tale elencazione sarà da est verso ovest, dalla Foce Trabaria ( limite con le Marche) al Passo dei Due Santi (limite con la Ligura).

*odg2*

Ripristino percorribilità: si manifestano perplessità in merito al recupero di parecchi tratti di percorso ostacolati dalla caduta di grosse alberature a seguito di tempeste di vento e problematiche legate alla pulizia di tratti di proprietà privata. Si caldeggia un rapporto più stringente con le PP.AA. (Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco) al fine di operare insieme per la gestione del territorio.

Segnaletica: si condivide che la segnaletica attualmente presente sul tracciato di crinale, oltre ad esser disomogenea in formati e materiali, in parecchi casi si manifesta ridondante e, ancor peggio, contradditoria: infatti, allo stesso LDP, in alcuni casi, si trovano frecce collocate in momenti diversi con progetti regionali diversi (GEA per la Toscana ed AVP per Emilia-Romagna) che recano informazioni contradditorie (stessa meta con tempi diversi!). Si tratta di una pessima gestione del territorio.

Sarebbe opportuno iniziare un processo graduale di rinnovamento della segnaletica al fine di uniformarla in termini di dimensione, materiali e, soprattutto, informazioni.

Il progetto Cammina Italia potrebbe essere l’occasione per perseguire tale finalità.

A tal proposito, al di là della necessaria sostituzione di frecce non più coerenti e/o danneggiate, sarebbe opportuno che i GR si confrontassero con le Regioni in quanto una bonifica complessiva e coerente della segnaletica andrebbe a sovrapporsi agli investimenti che le singole amministrazione hanno perseguito negli anni scorsi per la realizzazione del GEA e del AVP. Ancor meglio se rappresentanze dei due GR emiliano-romagnolo e toscano si presentassero insieme nelle singole Regioni.

Geri descrive la segnaletica prevista per il SI2019 alla luce delle modifiche apportate alle Linee Guida di agosto 2018 in occasione del Meeting dei Sentieri tenutosi in data 1.09.2018 a Recoaro.

Innanzitutto, in contrasto con quanto indicato nei manuali CAI sulla sentieristica, è stata dottata la nuova disposizione che nelle tabelle direzionali il logo o sigla del percorso a lunga percorrenza non verrà più inserito nella punta rossa di direzione. Esso sarà inserito in una tabella informativa 25x15cm in modo che la sovrapposizione di più percorsi di lunga percorrenza (sul nostro crinale si sovrappongono ad esempio SI, AVP, GEA, VF, VM, AVML, E1, …) sarà evidente in tale tabella con la riproduzione dei relativi loghi, lasciando la freccia “pulita” con le informazioni di destinazione.

Tale tabella informativa non necessariamente dovrà essere collocata sul palo con le frecce; essa potrà essere collocata su picchetto segnavia di circa 120-140cm a distanza ravvicinata del palo in direzione e lungo il sentiero di competenza, alla stregua e a completamento della segnaletica orizzontale a bandierina.

(FINE MORDAZZI)